



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
“FERRUCCIO NICCOLINI”



Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 8850
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506
Internet <http://www.itcniccolini.it> e-mail info@itcniccolini.it

sezioni staccate:

I.T.I.S. “A. Santucci”, Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - Casa Penale “R. Graziani”, Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: **ISO004**

all'ALBO

Documento del 15 Maggio
(ai sensi dell'art. 5 DPR 323/98)
del Consiglio della Classe Quinta Sezione CE

Indirizzo: ENOGASTRONOMIA e OSPITALITÀ
ALBERGHIERA

Anno scolastico 2023/24

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Consiglio di Classe del 7 maggio 2024

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof. Marco Bertocci

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Federica Casprini

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

2.2 Quadro orario settimanale

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione e storia della classe

3.2 Composizione consiglio di classe

3.3 Continuità docenti

3.4 Risultati dello scrutinio finale della classe Terza e Quarta

3.5 Profilo formativo della classe in uscita

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

4.2 Modalità di sostegno e di recupero

5. VALUTAZIONE

5.1 Modalità di valutazione e tipologie di prove adottate

5.2 Criteri di valutazione

5.3 Griglia di valutazione delle prove scritte e orali

5.4 Attribuzione voto di condotta

5.5 Attribuzione crediti scolastici

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

6.2 Altre attività e progetti

6.3 Percorsi interdisciplinari

6.4 Percorsi di Educazione civica

7. PROGRAMMAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO

8. ALLEGATI

Elenco studenti

Attribuzione dei crediti scolastici

Relazione finale del coordinatore di classe

Relazioni finali dei docenti

Relazione finale di Educazione civica

Programmi svolti delle singole discipline

Programma svolto di Educazione civica

Materiale delle simulazioni

Griglia di valutazione della prima e della seconda prova scritta e della prova orale

INTRODUZIONE

Il presente documento riassume l'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso: indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi, nonché altri elementi che il Consiglio di Classe ritiene significativi ai fini dello svolgimento degli esami.

Il documento, per evitare appesantimenti e ripetizioni, fa riferimento ove necessario al Piano dell'Offerta Formativa, facilmente reperibile sul sito internet della scuola.

Nell'elaborazione del documento sono stati coinvolti, per proposte e osservazioni, i rappresentanti degli studenti.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

La sezione "Graziani" dell'ITCG "F. Niccolini" di Volterra nasce nel lontano anno scolastico 1993/94 grazie a un gruppo di otto insegnanti che con l'autorizzazione della Direzione del carcere iniziò a svolgere un'azione di volontariato al fine di preparare studenti privatisti a sostenere gli esami di idoneità. Visto il buon risultato degli esami, fu deciso di continuare l'attività di volontariato anche per l'anno 1994/95; contestualmente, però, sotto la spinta sia della Presidenza del "Niccolini" sia della Direzione del carcere, fu presentata al Ministero di Grazia e Giustizia e al Ministero della Pubblica Istruzione richiesta di rendere istituzionale un corso per geometri all'interno della Casa di reclusione di Volterra.

Nel settembre del 1995 ebbe così inizio il corso per geometri che con gli anni ha ceduto il posto al professionale agrario e, prima ancora, nel 2013, l'offerta formativa della sezione Graziani si è arricchita del corso Enogastronomico.

Oggi la scuola è bene inserita nel tessuto cittadino formando studenti che attualmente stanno lavorando in numerose aziende del territorio; ma prima ancora la scuola in carcere è un momento speciale e prezioso per il percorso di riabilitazione del detenuto.

Come dice bene Nicola Dettori, un detenuto che si è laureato in carcere, "Il detenuto cambia solo con i libri: sono inutili la repressione, l'isolamento, i trasferimenti dall'altro capo del paese, lontano dalla famiglia, le umiliazioni, le prediche, le punizioni. Così uno non cambia mai. Il detenuto rinchiuso a far nulla diventa una belva".

La scuola carceraria è l'unico luogo dove il detenuto si impegna in qualcosa che accresce il senso delle possibilità e la stima di sé. La Raccomandazione R(2006) adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa l'11 gennaio 2006 sulle Regole penitenziarie europee recita "L'istruzione rappresenta un mezzo di riabilitazione ai fini del reinserimento sociale dei detenuti e offre la possibilità di riscattarsi e proseguire gli studi con maggiore consapevolezza".

Spesso gli studenti ristretti arrivano a scuola carenti delle più elementari competenze: al 31 dicembre 2021 le statistiche registravano che il 2,9 per cento dei detenuti risultava analfabeta, il 2,2 per cento era privo di un titolo di studio, il 17,5 per cento aveva la sola licenza elementare mentre il

57,6 dei reclusi con un titolo di studio non era andato oltre la licenza media inferiore. Ecco che l'esperienza della scuola in carcere diventa strumento fondamentale per abbattere la recidiva e offrire un futuro diverso.

Garantire un percorso scolastico serio e dignitoso quale è stato fino ad ora nella nostra sezione carceraria significa adempiere al principio costituzionale che la pena «deve tendere alla rieducazione del condannato».

È importante sottolineare inoltre che il percorso scolastico all'interno della Casa di Reclusione si arricchisce ogni anno di progetti significativi, quali a titolo esemplificativo:

- le Cene Evasive, momento fondamentale perché gli studenti dell'indirizzo Enogastronomico possano mettere in pratica quanto appreso nel percorso di studi;
- corsi di potenziamento della lingua italiana, fondamentali per il successivo inserimento lavorativo dello studente ristretto, corsi di scrittura creativa e incontri con scrittori;
- corsi di panificazione;
- incontri con esperti del settore (es: Capitaneria di Porto di Livorno, ICQRF di Pisa, Aziende agrarie, ecc.);
- corsi di formazione BLSD;
- progetti per il dialogo interreligioso;
- corsi di formazione riconosciuti dalla Regione Toscana, in collaborazione con l'Agenzia formativa interna al "Niccolini".

La scuola si prende cura di ogni singolo individuo che, seduto dietro al banco, non si sente più un detenuto, ma un essere umano in cerca di riscatto e di una prospettiva di un futuro migliore che passa necessariamente attraverso un percorso scolastico serio e completo.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Obiettivi educativi e comportamentali trasversali:

- Saper ascoltare
- Saper osservare e descrivere
- Sapere interiorizzare e memorizzare
- Saper produrre correttamente
- Saper comprendere e usare linguaggi specifici

Obiettivi cognitivi e didattici trasversali:

- Organizzare il discorso orale in forma grammaticalmente corretta
- Affrontare testi di vario genere in relazione ai diversi scopi per cui si legge
- Produrre testi scritti di diverso tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive
- Consolidare l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e potenziare le abilità dell'espressione orale e scritta
- Consolidare la capacità di approfondire individualmente i vari argomenti proposti dai docenti
- Consolidare la capacità di prendere appunti e riorganizzarli rafforzando la capacità di sintesi

Competenze specifiche di indirizzo:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

2.2 Quadro orario settimanale: Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

BIENNIO	Classe	
	I	II
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	1	2
Lingua inglese	2	2
Matematica	3	3
Diritto ed economia	1	1
Scienze integrate (Chimica)	2	1
Tecnologie per l'informazione e la comunicazione	1	2
I.R.C.	1	/
Seconda lingua comunitaria (Francese)	1	2
Scienza degli alimenti	1	2
Laboratorio servizi enogastronomici – sett. cucina	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici – sett. sala e vendita	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici – sett. accoglienza turistica	2	2
Ore settimanali totali	21	24

TRIENNIO	Classe		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
I.R.C.	1	/	1
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Scienze e cultura dell'alimentazione	2	2	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. cucina	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. sala e vendita	/	2	2
Ore settimanali totali	22	22	24

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione e storia della classe

La classe 5CE all'inizio di questo anno scolastico contava 10 alunni, di età compresa tra i 39 e i 57 anni, quattro dei quali hanno interrotto la frequenza e formalizzato il ritiro durante il primo quadrimestre, due dei quali senza aver mai partecipato alle lezioni.

Ad oggi sono quindi presenti 6 studenti, con una composizione alquanto eterogenea, sia per età anagrafica che per livello culturale e Paese d'origine.

Durante l'intero anno scolastico la classe è risultata interessata e partecipativa nei confronti delle attività didattiche proposte: sono da sottolineare la frequenza assidua, l'impegno costante e l'attaccamento alla scuola della maggior parte degli alunni, che hanno permesso ai più fragili di migliorarsi costantemente fino a raggiungere un livello di preparazione finale più o meno sufficiente in tutte le discipline, anche se con alcune distinzioni e con livelli diversificati. Permangono, infatti, alcune incertezze soprattutto nell'espressione scritta e orale in italiano, nelle lingue straniere e, più in generale, nelle materie teoriche, mentre nelle materie tecnico-pratiche i risultati raggiunti sono decisamente migliori.

In particolare, sono degni di nota l'impegno e la serietà mostrati da alcuni studenti, considerando che molti hanno un curriculum scolastico assai carente e frammentario e che spesso la loro lingua principale è il dialetto o la lingua del Paese di origine ed esprimersi in lingua italiana spesso richiede da parte loro impegno, attenzione e sforzo notevoli. Tali difficoltà si ripercuotono negativamente nello studio delle lingue straniere, con particolari difficoltà nella produzione orale.

Per quanto riguarda le competenze logico-matematiche, sono presenti all'interno della classe alcune fragilità, dovute a lacune pregresse solo in parte colmate durante il percorso di studi superiore e a un curriculum scolastico disorganico, ma anche alla discontinuità del corpo docente che si è alternato nel corso del triennio presso la sezione "Graziani". Pertanto non sempre gli obiettivi minimi di tale ambito disciplinare possono definirsi pienamente raggiunti.

Dal punto di vista socio-affettivo, la classe risulta ben amalgamata, nonostante la composizione del gruppo classe risulta essersi profondamente modificata durante il triennio a seguito del trasferimento di alcuni studenti in altri Istituti di pena o al fatto che alcuni hanno sostenuto l'Esame di Stato nello scorso anno scolastico in qualità di anticipatori per merito; gli alunni interagiscono positivamente tra di loro e con il corpo docente. Aspetto quest'ultimo non scontato, considerato il continuo alternarsi di nuovi insegnanti che si è riscontrato nel corso dell'intero percorso di studi, peraltro, in un contesto dove poter avere un punto di riferimento costante è sostanziale. Dal punto di vista della condotta la valutazione è pienamente positiva e gli studenti hanno sempre mostrato pieno rispetto dei luoghi e delle persone.

3.2 Composizione consiglio di classe

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.s. 2023/24	
DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Nicoletta Caroti
Storia	Prof.ssa Nicoletta Caroti
Lingua inglese	Prof.ssa Francesca Bertoni
Matematica	Prof. Luca Sacchini
I.R.C.	Prof. Vittorio Giardi
Seconda lingua comunitaria (Francese)	Prof.ssa Paola Salvadori
Scienza e cultura dell'alimentazione	Prof. Marco Bertocci
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Prof. Calogero Giaimo
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. cucina	Prof. Giuseppe Malvasi
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. sala e vendita	Prof. Dario Colombo

3.3 Continuità docenti

Il corpo docente, purtroppo, è cambiato ogni anno e non è stato possibile garantire quella continuità didattica fondamentale per colmare le lacune pregresse e acquisire competenze nuove. Ciò ha influito in maniera fortemente negativa poiché ogni insegnante ha un suo metodo di lavoro e di valutazione e per gli studenti non è stato semplice adattarsi e adeguarsi a queste diverse modalità.

L'unico docente presente nell'intero triennio è stata la Prof.ssa Caroti (Lingua e letteratura italiana, Storia), che ha seguito gli studenti fin dal primo anno. Il Prof. Bertocci (Scienza e cultura dell'alimentazione) è stato docente della classe nel primo, secondo, quarto e quinto anno, interrompendo la continuità didattica in terza.

	Classe		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	1	1	1
Storia	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3
Matematica	1	2	2
I.R.C.	1	/	1
Seconda lingua comunitaria (Francese)	1	2	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	1	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	1	2	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. cucina	1	1	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – sett. sala e vendita	/	1	2

Legenda: 1 il primo docente 2 il secondo docente 3 il terzo docente / materia non presente

3.4 Risultati dello scrutinio finale della classe Terza e Quarta

Classe Terza: 17 studenti

Numero di studenti promossi a giugno: 14

Numero di studenti promossi a settembre: 0

Numero di studenti non scrutinati (D.P.R. 122/09): 3

Numero di studenti ritirati:

Classe Quarta: 18 studenti

Numero di studenti promossi a giugno: 10

Numero di studenti promossi a settembre: 0

Numero di studenti non scrutinati (D.P.R. 122/09): 1

Numero di studenti ritirati: 7

Il numero cospicuo di studenti ritirati o non scrutinati (D.P.R. 122/09) è dovuto quasi esclusivamente a trasferimenti in altri Istituti di pena avvenuti nel corso dell'anno scolastico, che non ha permesso agli allievi la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, necessaria per poter procedere alla valutazione finale.

La seguente tabella consente di avere un quadro esaustivo della composizione della classe nell'arco del triennio.

	ISCRITTI		ESITI FINALI				
	Iscritti dalla classe precedente	Da altra classe o Istituto	Promossi a giugno	Promossi a settembre	Ritirati	Non ammessi	Non scrutinati
A.s. 2021/22	20		14	0	3		3
A.s. 2022/23	14	4	10	0	7	0	1
A.s. 2023/24	7	3			4		

3.5 Profilo formativo della classe in uscita

Al termine di questo anno scolastico, a seconda dei prerequisiti iniziali posseduti, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al percorso formativo e didattico, la classe risulta suddivisa in due fasce di livello, così caratterizzato:

- la fascia medio-alta, formata da 2 elementi che hanno raggiunto risultati discreti o buoni e che hanno sfruttato in modo proficuo le loro potenzialità, abbinando interesse e partecipazione alle attività proposte. Si sottolinea, in particolare, la presenza di uno studente, che si è contraddistinto particolarmente per impegno e serietà e che ha conseguito livelli di competenze buoni nelle varie discipline;
- la fascia intermedia, formata da 2 studenti che all'inizio dell'anno scolastico mostravano maggiori difficoltà, dovute essenzialmente a precedenti percorsi scolastici frammentari, a una limitata conoscenza della lingua italiana e fragilità emotive e che grazie alla frequenza assidua, all'impegno costante e all'attaccamento alla scuola sono costantemente migliorati fino a raggiungere un livello di preparazione finale più o meno positivo in tutte le discipline;
- la fascia medio-bassa, formata da 2 alunni, per i quali permangono alcune difficoltà, parzialmente dovute in un caso a una frequenza scolastica più discontinua e nell'altro a motivi di salute.

Obiettivi educativi e comportamentali trasversali:

Gli obiettivi educativi e comportamentali trasversali prioritari previsti dal C.d.C., qui di sotto elencati, non possono dirsi pienamente raggiunti per tutti gli alunni:

- Saper ascoltare
- Saper osservare e descrivere
- Sapere interiorizzare e memorizzare
- Saper produrre correttamente
- Saper comprendere e usare linguaggi specifici

Obiettivi cognitivi e didattici trasversali:

Nel complesso, gli obiettivi cognitivi e didattici prioritari minimi stabiliti dal C.d.C. possono dirsi

quasi raggiunti per tutti gli studenti:

- Organizzare il discorso orale in forma grammaticalmente corretta
- Affrontare testi di vario genere in relazione ai diversi scopi per cui si legge
- Produrre testi scritti di diverso tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive
- Consolidare l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e potenziare le abilità dell'espressione orale e scritta
- Consolidare la capacità di approfondire individualmente i vari argomenti proposti dai docenti
- Consolidare la capacità di prendere appunti e riorganizzarli rafforzando la capacità di sintesi

Tuttavia, si ritiene opportuno rilevare che la conoscenza dei contenuti non è per tutti affiancata da un'adeguata capacità nell'espressione orale e/o scritta.

Competenze specifiche di indirizzo:

Nel complesso, gli obiettivi didattici prioritari minimi stabiliti dal C.d.C. possono dirsi quasi raggiunti per tutti gli studenti:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Le lezioni sono state svolte utilizzando sia metodologie di insegnamento attive che lezioni frontali. In particolare, per l'insegnamento della maggior parte delle discipline sono state adottate le seguenti metodologie: analisi di casi aziendali, attività progettuali e compiti di realtà, *brain storming*, *cooperative learning*, *learning by doing*. Per quanto concerne le discipline a indirizzo professionale, sono stati utilizzati i laboratori di cui dispone l'Istituto (Lab. Cucina e Lab. Sala), la cui dotazione, considerato anche il contesto carcerario in cui opera la scuola, non è totalmente adeguata. Per approfondire alcuni contenuti e permettere agli allievi un maggiore contatto con la realtà esterna, sono stati organizzati seminari tenuti da esperti di settore.

4.2 Modalità di sostegno e di recupero

Il consiglio di classe al fine di recuperare lacune pregresse ha stabilito interventi di recupero con attività individualizzate durante le ore curriculari e con studio autonomo guidato, che ha garantito un riepilogo e consolidamento delle conoscenze acquisite.

5. VALUTAZIONE

5.1 Modalità di valutazione e tipologie di prove adottate

La valutazione degli apprendimenti ha avuto carattere sia formativo che sommativo, utilizzando varie tipologie di prove quali test, questionari, saggi brevi, casi aziendali, analisi di testi, sviluppo di elaborati.

In particolare, attraverso la valutazione formativa, è stato possibile verificare i tempi e le modalità dei necessari interventi di adeguamento e/o correzione da mettere in atto. Per la verifica sommativa sono state utilizzate verifiche orali, prove pratiche (in particolare, per le materie a indirizzo professionale) e scritte strutturate (domande a risposta multiple, completamento, vero o falso) e semi strutturate, che hanno consentito sia allo scritto che all'orale, di ottenere valutazioni finali sufficienti, sostenute da un adeguato numero di valutazioni intermedie in relazione anche al particolare contesto operativo. Per le discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato, le verifiche effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame conclusivo del secondo ciclo di studi, adattandosi alle varie disposizioni ministeriali.

Per tutte le prove (scritte, orali, pratiche) sono stati chiaramente esplicitati allo studente i criteri e le modalità di valutazione che il docente ha inteso adottare in coerenza con la finalità dell'insegnamento e con la platea scolastica a cui si rivolge.

5.2 Criteri di valutazione

1. Impegno nello studio individuale e organizzazione del lavoro scolastico
2. Superamento di eventuali lacune di base
3. Considerazione di situazioni particolari vissute dallo studente
4. Acquisizione delle competenze minime
5. Possesso di attitudini e di un'organizzazione dello studio tali da far ritenere possibile al Consiglio di classe il recupero nell'anno successivo di contenuti disciplinari carenti
6. Continuità nello studio e nella partecipazione alle lezioni di tutte le materie del corso di studio, senza che nessuna di esse sia stata abbandonata dallo studente
7. Progressione complessiva nell'apprendimento
8. Livelli di conoscenza e comprensione raggiunti, rappresentati dalla media dei voti riportati sui Registri dei docenti.
9. Capacità di applicare procedure, metodi e tecniche delle diverse discipline
10. Capacità logiche, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, proprietà di linguaggio ed efficacia comunicativa

5.3 Griglia di valutazione delle prove scritte e orali

Per quanto concerne la valutazione durante l'anno scolastico, i voti hanno fatto riferimento a criteri e metodi riportati nel PTOF, che costituiscono motivazione dei voti assegnati.

Nel dettaglio, oltre a quanto riportato nel PTOF, si rinvia alle schede delle varie discipline riportate nella seconda parte di questo documento.

Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livello di valore/valutazione	cond
Conoscenza dei contenuti richiesti e rispetto delle consegne	4 punti	Grav.te insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	
Rielaborazione dei contenuti, loro organizzazione ed eventuali contributi dell'alunno	3 punti	Grav.te insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	
Correttezza espressiva e uso di un lessico specifico	3 punti	Grav.te insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	

N.B.: Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di mome viene approssimato come segue:

1. si attribuisce il mezzo punto ($\frac{1}{2}$) se il decimale oscilla fra 0,30 e 0,70 (es. 6,69 = 6 $\frac{1}{2}$);

Voto	Descrittore
2	Conoscenza pressoché inesistente degli argomenti fondamentali: non acquisite o trascurate vaste aree di programma svolto. Lo studente si è sottratto frequentemente alle verifiche per cui è inadeguato il numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto assolutamente insufficiente.
3	Del tutto inadeguato il metodo di studio. Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali: non acquisite vaste aree di programma svolto. Gravi e numerosi errori nella produzione scritta, pratica o grafica e orale che risulta anche confusa e insignificante. Assenza di elementi e/o inadeguato numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto gravemente insufficiente.
4	Ancora inadeguato il metodo di studio. Conoscenza molto carente e lacunosa degli argomenti fondamentali. Difficoltà evidenti di esposizione. Comprensione limitata ed errori anche gravi nell'applicazione di procedure, tecniche e metodi e più in generale nella produzione scritta/pratica/grafica. Non si evidenziano fin qui interessi, capacità, competenze e sforzi adeguati a colmare le sue lacune conoscitive più vistose e a raggiungere una preparazione idonea alla classe frequentata. Inadeguato numero di prestazioni, dovuto a responsabilità dello studente, che non consente di definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto gravemente insufficiente.
5	Incerto e poco efficace il metodo di studio. Errori generalmente non gravi nella produzione scritta /pratica/grafica, e nell'impostare e risolvere i problemi. Difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione personale; conoscenze lacunose. Esposizione non sempre chiara e appropriata a causa soprattutto di un'assimilazione incompleta dei contenuti. Interessi poco evidenti. Limitata autonomia nell'applicazione delle regole e delle procedure. Sufficienti le attitudini e la capacità di comprensione e di analisi, ma gli sforzi compiuti per colmare le sue lacune conoscitive più evidenti sono ancora inadeguati e pertanto la progressione nell'apprendimento è al momento incerta o parziale. Profitto non ancora sufficiente.
6	Non ancora adeguato il metodo di studio. Parziali e circoscritti ad alcuni settori/argomenti o aree disciplinari l'assimilazione/rielaborazione delle conoscenze e gli interessi evidenziati. Incertezze e qualche errore per lo più lieve nell'impostare e risolvere i problemi e nella produzione scritta, pratica o grafica. Sufficienti le attitudini per le materie di studio. Conoscenza sostanzialmente positiva degli argomenti fondamentali. Esposizione per lo più chiara, anche se deve essere sostenuta da domande guida. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applicazione in genere corretta di regole, metodi e procedure fondamentali. Progressione nell'apprendimento a tratti crescente. Sufficiente il profitto.
7	Conoscenze e competenze abbastanza sicure. Esposizione chiara e per lo più ordinata e precisa. Corretta la comprensione e la rielaborazione degli argomenti. Buoni gli interessi, il metodo di studio e l'applicazione di regole, metodi e procedure. Qualche lieve errore nella produzione scritta, pratica o grafica. Soddisfacenti le attitudini per le materie di studio e il profitto complessivo.
8	Conoscenza generalmente completa degli argomenti. Esposizione chiara e appropriata. Prontezza nella comprensione e adeguatezza della rielaborazione degli argomenti. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una soddisfacente impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buona anche l'applicazione di regole, metodi e procedure. Buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, appropriata e per lo più organica. Capacità evidenti di sintetizzare, analizzare e rielaborare argomenti e problematiche anche complesse e di organizzare le conoscenze in funzione delle richieste. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono un'adeguata impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.
10	Conoscenze esaurienti, approfondite e critiche accompagnate da evidenti capacità di analizzare e padroneggiare argomenti e problematiche complesse. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una pronta impostazione e un'esauriente risoluzione dei problemi proposti. L'esposizione è organica, efficace e precisa nella terminologia. Ottime le attitudini per le materie di studio e il profitto.

5.4 Attribuzione voto di condotta

In base a quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituto. In particolare:

- la valutazione del comportamento è espressa in decimi;
- la votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato;
- la valutazione del II quadrimestre si intende relativa a tutto l'anno scolastico.

Il voto di condotta tiene in considerazione gli elementi dell'area comportamentale quali il rapporto con gli insegnanti, la collaborazione con i compagni, il rispetto degli orari, la frequenza alle lezioni, la partecipazione all'attività della classe e l'interesse all'apprendimento.

TABELLA VOTI - INDICATORI

Voto	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione con i compagni
10	Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto. Ruolo attivo nel promuovere il rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica.	Interesse e partecipazione costruttiva durante le lezioni. Regolare ed accurato svolgimento delle consegne scolastiche. Comportamento corretto e responsabile. Atteggiamento propositivo all'interno della classe.
9	Rispetto puntuale del Regolamento d'Istituto. Comportamento sempre corretto.	Interesse e partecipazione costruttiva durante le lezioni. Regolare ed accurato svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo collaborativo all'interno della classe. Buon equilibrio nei rapporti interpersonali.
8	Rispetto complessivo del Regolamento di istituto. Comportamento per lo più corretto	Attenzione e partecipazione alle lezioni i sempre adeguate. Adeempimento degli impegni scolastici complessivamente regolare Ruolo positivo nel gruppo classe
7	Rispetto parziale del Regolamento di Istituto. Comportamento di disturbo durante le lezioni (episodi saltuari).	Attenzione e partecipazione selettive o non sempre adeguate. Svolgimento non sempre puntuale compiti assegnati. Ruolo neutro nel gruppo classe.
6	Scarso rispetto del Regolamento di Istituto. Comportamento di disturbo durante le lezioni (episodi ripetuti)	Attenzione e partecipazione sostanzialmente passive. Frequente disinteresse per le attività didattiche. Funzione negativa nel gruppo classe. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.
5	Comportamenti e atteggiamenti decisamente negativi e continuati che rappresentano pericolosità/disturbo grave per sé e/o per gli altri, sanzionati con provvedimenti disciplinari, senza apprezzabili e concreti miglioramenti. Disinteresse completo per le attività didattiche.	

5.5 Attribuzione crediti scolastici

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito ai candidati interni dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Nel corso del triennio, la classe, nel suo complesso o in parte, ha partecipato ad una serie di iniziative e/o progetti offerti dalla scuola che sono andati ad ampliare le competenze dei singoli allievi.

6.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Come disposto dalla Legge 23 febbraio 2024 n.18, conversione in legge con modificazioni, del Decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, il cosiddetto “Milleproroghe”, i PCTO non sono requisito di ammissione agli Esami di Stato, ma possono essere parte della prova orale. Nell’arco del triennio, gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare ad alcune attività extra-curricolari, che non sempre è stato possibile formalizzare, come PCTO. Oltre ai progetti, descritti nel paragrafo successivo e organizzati dall’Istituzione scolastica, gli allievi hanno svolto attività lavorativa per conto della Casa di Reclusione (es. consegna della spesa e del vitto, piccole manutenzioni, produzione dei pasti, ecc.) e hanno contribuito alla realizzazione delle Cene Galeotte, nate da una collaborazione tra Coop Firenze e Direzione dell’Istituto di pena.

6.2 Altre attività e progetti

Attività extracurricolari più significative svolte nel triennio e in particolare negli a.s. 2022/23 e 2023/24:

- cene Evasive: organizzate dalla sez. “Graziani” in collaborazione con la Casa di Reclusione (interrotte a metà del corrente anno scolastico a causa di parziale inagibilità del laboratorio di cucina);
- corso di potenziamento della lingua italiana;
- corso di panificazione;
- corso di formazione obbligatoria per Operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine in imprese alimentari fascia di rischio alto, con rilascio di attestato di frequenza da parte dell’Agenzia formativa della scuola, accreditata presso la Regione Toscana;
- progetto “Alimentazione e tumori”, con seminario a cura di AIRC e Università degli Studi di Siena;
- “Sicurezza alimentare”, con seminario a cura dell’ICQRF di Pisa (Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari);
- corso di formazione BLSA, in collaborazione con la Confraternita della Misericordia di Volterra;
- incontro ecumenico/interreligioso dedicato al documento “Fratellanza Umana, per la pace mondiale e la convivenza civile” scritto il 4 febbraio 2019 da Papa Francesco e dal Grande Imam di AlAzharAhmad Al-Tayyeb, con la partecipazione dell’imam di Sollicciano (Fi) e di un rappresentante dell’Unione Giovani Ebrei d’Italia.

6.3 Percorsi interdisciplinari

Argomenti/percorsi interdisciplinari	Discipline coinvolte
HACCP e sicurezza alimentare	Scienza e Cultura dell'Alimentazione Lab. Enogastronomia Lab. Sala e Vendita Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva Lingua inglese Lingua francese
La qualità e le certificazioni volontarie, i marchi di qualità	Scienza e Cultura dell'Alimentazione Lab. Enogastronomia Lab. Sala e Vendita Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva
Il marketing	Lab. Sala e Vendita Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva
Banqueting e catering	Lab. Enogastronomia Lab. Sala e Vendita
Cultura della salute e dieta mediterranea	Scienza e Cultura dell'Alimentazione Lab. Enogastronomia Lingua inglese Lingua francese
La sostenibilità alimentare e ambientale	Scienza e Cultura dell'Alimentazione Lab. Enogastronomia Lab. Sala e Vendita Lingua francese
I menu e i loro aspetti	Lab. Enogastronomia Lab. Sala e Vendita

6.4 Percorsi di Educazione civica

Per i percorsi di Educazione civica si rimanda al programma svolto allegato al presente documento.

7. PROGRAMMAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO

Il Consiglio di Classe ha previsto una serie di attività volte alla preparazione all'Esame di Stato. In particolare, nei mesi di marzo, aprile e maggio si sono svolte le simulazioni delle prove scritte (italiano, Scienza e Cultura dell'Alimentazione/Lab. Enogastronomia), mentre quelle relative al colloquio orale sono previste successivamente al 15 maggio p.v. Tali simulazioni sono state predisposte dai rispettivi docenti, utilizzando anche i testi proposti dal MIUR nei precedenti Esami di Stato.

Si fa presente che ulteriori prove in preparazione all'Esame sono state svolte durante l'intero arco del triennio.

Per quanto concerne le griglie di valutazione, si fa riferimento al quadro di riferimento allegato al DM n. 1095/2019, per la prima prova scritta, al quadro di riferimento allegato al DM n. 164/2022, per la seconda prova scritta e all'allegato all'Ordinanza ministeriale 55 del 22 marzo 2024 per la prova orale.

Le prove somministrative durante le simulazioni e le relative griglie di valutazione sono allegate al presente Documento.

8. ALLEGATI

Elenco studenti

Attribuzione dei crediti scolastici

Relazione finale del coordinatore di classe

Relazioni finali dei docenti

Relazione finale di Educazione civica

Programmi svolti delle singole discipline

Programma svolto di Educazione civica

Materiale delle simulazioni

Griglia di valutazione della prima e della seconda prova scritta e della prova orale

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2023/24

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Prof.ssa Nicoletta Caroti	
Storia	Prof.ssa Nicoletta Caroti	
Lingua inglese	Prof.ssa Francesca Bertoni	
Matematica	Prof. Luca Sacchini	
I.R.C.	Prof. Vittorio Giardi	
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	Prof.ssa Paola Salvadori	
Scienza e cultura dell'alimentazione	Prof. Marco Bertocci	
Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva	Prof. Calogero Giaimo	
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	Prof. Giuseppe Malvasi	
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita	Prof. Dario Colombo	